

Giada Rossi "prenota" Parigi Due ori e un bronzo in Egitto

Il Gazzettino 28/01/2024

TENNISTAVOLO

Gande prova di Giada Rossi all'Egypt Para Open, disputato all'Hassan Moustafa Sports Hall di Giza, tappa di avvicinamento alle Paralimpiadi di Parigi. Dopo l'oro nel singolo e il bronzo nel doppio misto, l'azzurra si è imposta anche nel doppio femminile in coppa con Michela Brunelli. Le campionesse del mondo in carica non hanno avuto rivali nel torneo egiziano di classe Wd5. Le azzurre non hanno lasciato nemmeno un set alle rivali. Senza storia la finale contro la compagine dell'Arabia Saudita, vinta agevolmente dalle italiane. Dopo aver battuto nella qualificazioni per 3-0 (11-2, 11-4, 11-4) la saudita Zahra Al Tala e l'egiziana Fawzia Elshamy, Rossi e Brunelli hanno continuato il loro percorso (altro 3-0: 11-1, 11-5, 11-3) a spese delle padrone di casa Ola Soliman e Mona Abdelhak e delle saudite Maryam Almyrisl e Ghaliah Alanazi, chiudendo a punteggio pieno (3-0: 11-3, 11-8, 11-3).

In precedenza la zoppolana aveva ottenuto il bronzo nel doppio misto insieme al veronese Federico Crosara. È saltato però il derby italiano in questa specialità: a giocarsi la finale saranno il coreano Kim Hakjin e Carlotta Ragazzini (che avevano superato per 3-0 i sauditi Munahi Bin Libdah e Zahra Al Tala), opposti ai coreani Park Sung Joo e Lee Mi Gyu (gli stessi che avevano eliminato i campioni europei Crosara-Rossi). In classe XD7 l'egiziano Sameh Eid e l'italiana Michela Brunelli erano stati esentati dai quarti, es-



PONGISTE Il ct Arcigli tra Rossi e Brunelli in terra egiziana

sendo le teste di serie numero uno. In semifinale hanno ceduto 3-1 (13-11, 8-11, 5-11, 8-11) agli indiani Rameshbhai Chaudhary e Sonalben Patel, chiudendo terzi. Nel doppio maschile di classe Md4 l'azzurro Crosara e l'egiziano Ahmed Elmahsy sono stati eliminati nei quarti, per 3-2 (9-11, 7-11, 11-9, 11-9, 8-11), dall'ucraino Oleksandr Yezyk e dallo slovacco Peter Lovas.

Ricapitolando, Giada Rossi ha portato a casa una medaglia di bronzo e due ori. «Esperienza indimenticabile - afferma soddisfatta -. La nostra Nazionale è

**«QUESTE GARE
MI SERVIVANO
PER IL RANKING
CAMBIA FINALMENTE
L'APPROCCIO VERSO
LA DISABILITÀ»**

stata ospite del Comitato egiziano per una gran bella competizione. Entusiasmante anche la gita organizzata per la visita alle piramidi».

Ma le sfide affrontate sono state tecnicamente valide? «Direi di sì. Del resto mi servivano per riprendere il ritmo di gara e conquistare punti del ranking, utili per la classifica mondiale e per le Paralimpiadi di Parigi - risponde la zoppolana -. Nel prossimo fine settimana saremo a Catania per il Campionato italiano a squadre e a marzo affronteremo il Torneo internazionale di Lignano. A seguire ci trasferiremo in Spagna. Poi ci saranno i Campionati nazionali a Ca' del Bosco, in provincia di Reggio Emilia. Non solo. A maggio parteciperò al Torneo di Lasko, in Slovenia, e per non farci mancare nulla a luglio voleremo in Thailandia».

In agosto ecco finalmente le Paralimpiadi. «Per noi saranno dei Giochi speciali - conclude la bionda campionessa -, non solo dal punto di vista sportivo ma anche per il definitivo sdoganamento di tutti i preconcetti che nel tempo si legavano alla percezione dello sportivo disabile. Oggi per fortuna l'approccio al tema della disabilità è radicalmente cambiato. Prima sembrava non si potesse neanche parlarne, quasi si temesse di "contaminarsi" Poi c'è stata la fase in cui si parlava delle persone con disabilità come se fossero dei supereroi. Adesso finalmente si raccontano le storie delle persone, facendolo in modo semplicemente autentico».

Nazzareno Loreti